

## VareseNews

### “In Italia un permesso premio non si nega a nessuno”

**Pubblicato:** Mercoledì 17 Agosto 2005

*Riceviamo e pubblichiamo*

Abbiamo atteso sino ad oggi per esprimere il nostro punto di vista sul caso Priebke, condannato all'ergastolo per la strage delle fosse Ardeatine e ospitato da un connazionale per trascorre qualche giorno di vacanza in quel di Besozzo.

Lo abbiamo fatto perché fino all'ultimo abbiamo avuto la speranza che nella nostra Italia prevalessse il senso della Giustizia e che, almeno per questa volta, chi si era macchiato di un reato infame scontasse fino in fondo il proprio debito verso l'umanità, senza godere di benefici e di agevolazioni.

E da questo punto di vista bene ha fatto il Presidente della Provincia di Varese, Marco Reguzzoni, a stigmatizzare come un atto di ingiustizia quanto accaduto.

Ora non sappiamo se il ritorno "all'ergastolo dei suoi arresti domiciliari a Roma" avvenuto la scorsa settimana sia stato deciso dallo stesso Priebke o da chi altri, ma l'unico amaro commento che ci sentiamo di fare, in merito a questa storia

di un'estate varesina, è che purtroppo in Italia una agevolazione o un permesso premio non si nega a nessun condannato, intanto i morti non possono più parlare o protestare.

Speriamo soltanto che i vivi non dimentichino questi eccidi, ma anche che non dimentichino di condannare l'insistente e ricorrente

antisemitismo che ha prodotto e continua a produrre eccidi che colpiscono cittadini innocenti anche nei territorio di Israele, e che sono perpetrati dai nuovi nazisti di questo secolo: i terroristi islamici.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it